

Immagine tratta dallo spettacolo «Fly Butterfly»
Produzione Teatro del Buratto
Vincitore del Biglietto d'Oro AGIS 1995

progetto grafico: Cyber Graphics

milano '808
ENSEMBLE
presenta

con il patrocinio di



Regione Lombardia



fondazione
cariplo

I concerti di Verdi Suite

IL TEATRO DELLE NOTE

Rigore e poesia
nelle musiche di scena

**TEATRO
VERDI**

Via Pastrengo 16, Milano

Quartiere Isola

Ingresso Euro 10 - 5

Prenotazioni:

info@milano808ensemble.it

Per informazioni:

348 3053691

www.verdisuite.org



Lunedì 24 ottobre 2016, ore 20.30
TEATRO VERDI, Via Pastrengo 16
Milano

Impact
PRODUCTION

SHOW & GROW
più cultura più crescita



Conservatorio
di Milano

**TEATRO DEL
BURATTO**

VERDISUITE LAB 2016

SUONI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Lunedì 7 marzo 2016 ore 20.30

DIRITTO D'AUTRICE

Impegno, ricerca, affermazione delle donne nella musica

Lunedì 21 marzo 2016 ore 20.30

IL CIELO SOPRA MILANO

Voci bianche in volo tra leggerezza e spiritualità

Lunedì 2 maggio 2016 ore 20.30

POCKET SYMPHONIES

Grandi capolavori per piccolo ensemble

Lunedì 23 maggio 2016 ore 20.30

OMAGGIO AL SOL LEVANTE

Nuotando nell'oceano che non ha né oriente né occidente

Lunedì 24 ottobre 2016 ore 20.30

IL TEATRO DELLE NOTE

Rigore e poesia nelle musiche di scena



Da sinistra: Anna Maria Paganini, Keumji Park, Giovanna Polacco, Letizia Zoppis, Francesco Di Giacinto, Francesco Melis e Tonino Chiodo

Laboratorio di ricerca del Conservatorio di Milano

Musica e Teatro: un matrimonio tutt'altro che scontato

Con il termine *musiche di scena* si intende l'insieme dei brani musicali che, in uno spettacolo di teatro non solo di parola, contribuiscono (come la scenografia, i costumi e l'illuminotecnica) a vivificare emotivamente l'espressione drammaturgica, integrandosi fra loro e con la recitazione degli attori. Può accadere che, anziché limitarsi ad un commento sonoro pur sofisticato, questa componente si traduca in un incontro-scambio tanto coerente nella forma e nello stile da creare un'autentica simbiosi. E' questo il caso di molti spettacoli del Teatro del Buratto che sempre nelle sue produzioni, grazie anche al suo originalissimo linguaggio ricco di suggestioni visive, ha attribuito alla musica il ruolo di protagonista ispiratore. Basta scorrere il programma del concerto di questa sera per rendersene conto: il peso e la personalità dei compositori lascia intuire come la musica non sia stata qui una semplice comprimaria ma abbia anzi costretto regista e attori a un lavoro di alta sartoria che ha portato, almeno nei casi più fortunati, alla confezione di autentici abiti su misura.



Un esempio fra tutti è *L'Histoire du Soldat*. Allestito nel 1975 in coproduzione con la Piccola Scala di Milano, è stato il primo spettacolo firmato dal Teatro del Buratto e rappresenta una sorta di manifesto di quella poetica fatta spettacolo che caratterizzerà negli anni il lavoro della Compagnia, segnandone indissolubilmente il percorso artistico in costante equilibrio tra musica colta e linguaggi visivi "forti" come il mimo, il teatro d'ombre, l'animazione su nero.

L'Histoire del teatro del Buratto, con regia e pupazzi di Velia Mantegazza, vedeva in scena un solo mimo nei panni del soldato, una intensa Jolanda Cappi, e accanto a lei pupazzi mossi a vista, marionette, oggetti semoventi, pannelli e fondali dipinti con tratti ispirati a Grosz e a Picasso. La parte del narratore fu affidata alla voce di un graffiante e provocatorio Paolo Poli. "Una splendida e oltraggiosa interpretazione" come scrisse Ugo Volli su Repubblica "dove le musiche di scena non fanno da semplice tappeto sonoro all'azione drammaturgica ma ne costituiscono invece l'anima più vitale e profonda".

Gian Luca Massiotta



Igor F. Stravinskij (1882-1971)



Jolanda Cappi in una scena dell'*Histoire* (1975)